



Associazione di psicologia umanistica-esistenziale

Via F.Poggi, 2 - 20131 Milano - www.apeironassociazione.org - info@apeironassociazione.org

Nei gorghi della crisi di coppia: il terapeuta tra schemi generali e comprensione dell'esperienza particolare

Seminario 10 – 11 – 12 Maggio 2013

Villa Pace – Gussago- Brescia

Motivazioni

Al termine dell'ultimo seminario **“Fenomenologia della coppia: nascita, evoluzione e crisi”** abbiamo raccolto il riscontro positivo della maggioranza dei partecipanti sui modelli di lettura proposti.

In particolare è sembrato che il punto centrale dello “sguardo”, di come noi stiamo di fronte alla coppia, di quanto noi cogliamo e accogliamo del “mondo” che i partner hanno o stanno costruendo, sia risultata chiave importante in ottica terapeutica e non solo. I tanti argomenti toccati e riproposti dai relatori a partire dalla vastissima letteratura sulla coppia, hanno potuto così integrarsi con quell'istanza fondamentale della fenomenologia che vuole garantire la comprensione dell'esperienza particolare attraverso il “rischio” dell'épochè, il rischio della messa fra parentesi dei presupposti teorici per aprirsi con un certo “sguardo” all'“apparire” dell'essenza di quella unica e specifica esperienza di coppia.

D'altro canto, alla soddisfazione, come detto, di molti partecipanti, ha fatto riscontro anche una sensazione di incompiutezza, troppo consistente per essere messa da parte e archiviata come quel naturale e sano senso di penultimità che caratterizza ogni nostra esperienza significativa. Più che un senso di “quasi compiuto”, molti partecipanti hanno infatti espresso tali e tanti quesiti di approfondimento da farci desistere dall'idea di poter passare subito, come da programma, all'ultimo tema della trilogia seminariale intrapresa nel 2011 (e cioè la genitorialità). Il tema della crisi di coppia, delle cause ma soprattutto delle manifestazioni più variegata in cui essa si esplicita, è sembrato appena indagato.

Fedeli ad uno spirito fenomenologico che ci vuole attenti all'accadimento particolare, abbiamo pertanto pensato di accettare questo “invito” a fermarsi, ad approfondire, a guardare più attentamente il tema della crisi di coppia, riproponendolo a partire proprio da quanto emerso negli ultimi due seminari.

Finalità e struttura del seminario

Nell'ottica di rafforzare la preparazione fenomenologica del terapeuta che si cimenta con la coppia in difficoltà, ci è sembrata utile la scelta da un lato di orientare il necessario approfondimento teorico/generale non tanto su contenuti relativi alla psicologia della coppia, quanto piuttosto sulla presentazione di alcune categorie di lettura fenomenologicamente orientate.

Dall'altro lato abbiamo pensato di dedicare ancora più spazio (rispetto ai precedenti seminari), al “fare esperienza” di situazioni di crisi di coppia, in modo da mettere insieme, in un vero e proprio lavoro fenomenologico, risonanze interiori del clinico con tentativi di comprensione empatica dei casi proposti sulla base di determinate categorie fenomenologiche. Il tutto all'interno di “contenitori” di gruppo professionale, ove detti processi del terapeuta siano condivisibili e confrontabili con quelli vissuti dai colleghi.

Non dobbiamo infatti dimenticare che il “criterio principe” per la verifica in fenomenologia è proprio rappresentato dal confronto intersoggettivo fra pari: è questo confronto che ci dà garanzie di fronte al rischio, sempre presente in psicoterapia, di autoreferenzialità, di “caduta” in una soggettività che distorca la realtà. Ed in tal senso, per chi ha potuto partecipare al seminario del 2012, sarà chiaro come, proprio di fronte alla coppia, il terapeuta deve essere particolarmente attento a quei vissuti transferali e controtransferali che possono portarlo a “perdersi”, a “confondersi”, ad entrare lui stesso in “crisi”, andando ad assumere posizioni disfunzionali di “giudice”, “genitore”, “difensore” di uno dei partner, o addirittura “figlio spaventato/arrabbiato” della coppia che si sta spaccando.

L'incipit del seminario sarà quindi una relazione che tenterà, a partire da una sintesi degli elementi già toccati nei seminari sul maschile e femminile e sulla nascita ed evoluzione della coppia, di delineare un modello di lettura e di comprensione dei processi della coppia da metter in atto il giorno dopo nei lavori di gruppo. Verranno, quindi, ripresi e riproposti temi e categorie teoriche e di metodo illustrati nei due seminari precedenti, integrandoli in uno schema di lettura operativo, quale strumento di prassi clinica da utilizzare nel lavoro con la coppia in crisi.

Il sabato sarà dedicato ad una lunga esperienza di piccolo gruppo che si svolgerà in tre momenti secondo un particolare modello di apprendimento denominato gruppo “acquario”. Ogni piccolo gruppo sarà infatti suddiviso ulteriormente in un micro gruppo operativo e in un gruppo di osservatori “esterni”.

Nella prima fase ogni microgruppo operativo sarà protagonista dell'analisi di un caso presentato da un collega. In questa fase gli osservatori e il conduttore ufficiale dell'intero piccolo gruppo avranno ruolo di ascoltatori silenziosi del processo e degli argomenti trattati dai colleghi in microgruppo. Obiettivo del microgruppo non sarà assolutamente di “supervisione” al lavoro del collega, ma di elaborazione della situazione clinica presentata tenendo conto di quelle categorie di lettura individuate e proposte nella relazione introduttiva del venerdì.

Nella seconda fase il conduttore aprirà il confronto e la discussione a tutto il piccolo gruppo (membri del microgruppo e osservatori) sia sul processo di analisi che sui contenuti critici del caso clinico emersi nella prima fase; questo confronto avrà lo scopo di aprire ad ulteriori intuizioni sia sulla comprensione della situazione di crisi di coppia presentata, sia sulle ipotesi di intervento che da essa possono generarsi.

Nella terza fase l'intero gruppo sarà invece chiamato a quel momento del processo ermeneutico in cui, prendendo in esame le prime due fasi dell'esperienza, si cerca di cogliere degli elementi generali utili alla costruzione/integrazione teorica; e quindi a capire come, date certe categorie generali calate in una certa situazione particolare, si sia costruito uno specifico modello di intervento. Anche di fronte alla coppia in crisi l'orientamento fenomenologico assume infatti una posizione dove non si danno modelli predefiniti di intervento: la sfida, è quella di affidarsi all'accadere dell'esperienza, fiduciosi che l'incontro autentico con quella coppia in crisi, permetta lo "svelamento", permetta una comprensione più profonda della realtà di quella coppia; e che dal cogliere questa "particolare" modalità di essere coppia, consegua l'intuizione del particolare processo evolutivo che la coppia deve intraprendere; i modi in cui aiutiamo una coppia a guardarsi, a svelarsi, a comprendersi e a trovare la propria strada per il futuro (qualunque essa sia) sono e saranno sempre, in fenomenologia, specifici e particolari.

Il termine della giornata vedrà la condivisione in intergruppo dell'intera esperienza del piccolo gruppo

La relazione di sintesi della domenica mattina avrà lo scopo di riassumere (senza la pretesa di esaustività) quegli elementi minimi e di base che un terapeuta di coppia, fenomenologicamente orientato, deve portare nella sua "borsa di viaggio".



Associazione di psicologia umanistica - esistenziale

Nei gorgi della crisi di coppia: il terapeuta tra schemi generali e comprensione dell'esperienza particolare

Seminario 10 – 11 – 12 Maggio 2013

Villa Pace – Gussago- Brescia

Programma

Venerdì 11

- Ore 16,30 Arrivo e sistemazione
“ 17,00 Introduzione – (**Dott. Maurizio Maioli**)
“ 17,30 **Relazione introduttiva “Categorie fenomenologiche e crisi della coppia: un possibile schema di lettura”.**
(**Prof. Giulio Fontò, dott. Gian Luca Greggio**)
“ 19,30 spazio domande
“ 20,00 Cena

Sabato 12

- Ore 9,00 **lavori di gruppo:” illustrazione di un caso di crisi di coppia”**
“ 10,45 pausa
Ore 11,00 **lavori di gruppo: “discussione ed elaborazione degli elementi emersi dalla presentazione clinica”**
“ 13,00 Pranzo
“ 15,00 **Lavori di gruppo: “dal particolare al generale: lettura del processo e formulazioni di ipotesi teoriche per il lavoro con la coppia in crisi”**
Ore 17,00 Coffeabreak
Ore 18,00 **Intergruppo - condivisione dell'intera esperienza dei piccoli gruppi**
ore 19,30 Cena
“ 21,30 Teatro :

Domenica 13

- Ore 9,00 **Relazione di sintesi: Nella borsa di viaggio del terapeuta di coppia prof. Giulio Fontò, dott. Maurizio Maioli**
“ 11,00 **Valutazioni conclusive; compilazione e consegna questionari ECM**
“ 12,30 **Fine lavori.**



Associazione di psicologia umanistica-esistenziale

Via F.Poggi, 2 - 20131 Milano - Tel. 02 70638367

www.apeironassociazione.org – info@apeironassociazione.org